

Tavolo Istituzionale Aria

Milano, 30/05/2018

Aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA)

Con la delibera di Giunta Regionale n. 6438 del 3 aprile 2017 è stata avviata la procedura di aggiornamento del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA), in un percorso di aggiornamento continuo e di costante attenzione al tema del miglioramento della qualità dell'aria.

La delibera ha individuato gli obiettivi, le fasi e le tempistiche per l'aggiornamento del PRIA all'interno della procedura di VAS.

Prevista chiusura di aggiornamento del Piano entro i prossimi due mesi.

PRIA 2013

Definisce quadro di riferimento, obiettivi e misure nei principali settori emissivi

Sono state avviate le misure previste (91 misure: 35 concluse, 56 in corso e da attivare), tuttora in vigore con orizzonte al 2020

Proseguono le iniziative sui settori che possono generare un effetto positivo sull'aria (politiche trasporti, agricoltura, energia, insediative, sviluppo economico, ecc)

PRIA 2018 *(aggiornamento in corso, come da DGR 6438/2017)*

- ❖ **Rientrare nei limiti nel più breve tempo possibile** nelle zone di superamento: per fare ciò è **necessario implementare e sviluppare l'impegno dell'Accordo di bacino padano** del giugno 2017
- ❖ **Sviluppare l'azione negli ambiti principali di intervento**
- ❖ **Realizzare l'insieme delle misure tecniche necessarie richiede un impegno economico non sostenibile unicamente da Regione Lombardia. Serve un contributo economico e di attivazione di responsabilità e competenze da parte dello Stato e della UE**

Accordo di bacino padano 2017

Sottoscritto con Ministero dell'Ambiente e le regioni Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto (giugno 2017):

- ❖ indica la volontà del Governo di intervenire con misure specifiche nella pianura padana, avendo riconosciuto la peculiarità orografica e meteorologica del bacino del Po e gli sforzi considerevoli messi in atto negli anni dalle Regioni
- ❖ rappresenta uno strumento fondamentale per l'implementazione dell'aggiornamento di Piano e per guidare conseguentemente l'individuazione delle misure da attuare congiuntamente
- ❖ prevede interventi da attuare a livello regionale e nazionale nei settori maggiormente impattanti sulla qualità dell'aria nel bacino padano: **trasporti, combustione delle biomasse, agricoltura e zootecnia**

Il contesto nazionale e europeo

1. Questioni aperte a livello europeo

Dall'attuazione delle politiche europee è emerso il mancato rispetto di alcune norme per il controllo delle emissioni alla fonte che hanno avuto impatti diretti sul conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria. Particolarmente rilevante il caso delle emissioni degli **ossidi di azoto** dai veicoli diesel (**dieselgate**) e delle emissioni di polveri sottili primarie dalla **combustione della biomassa legnosa in piccoli generatori domestici** (favoriti da politiche di mitigazione dei gas climalteranti). Anche in ambito agricolo si rileva la discrepanza tra le politiche settoriali e ambientali con le emissioni di **ammoniaca** derivanti dalla gestione dei reflui zootecnici. L'attuale applicazione della **Direttiva nitrati** per la tutela delle acque di fatto non considera i rilasci in atmosfera di azoto. Le quantità di azoto immesse in atmosfera, infatti, sono sottratte dal ciclo delle acque, ma determinano un peggioramento della qualità dell'aria.



Necessario rendere coerenti le politiche e le direttive europee

Il contesto nazionale e europeo

2. Questioni aperte a livello nazionale

Lo Stato, pur avendo delegato le Regioni per l'adozione dei Piani di qualità dell'aria, mantiene la **competenza esclusiva in materia di ambiente**, sui principali settori responsabili, direttamente o indirettamente, delle emissioni di inquinanti in atmosfera, nonché la **disciplina fiscale e tributaria**.

Ad esempio, leve di disincentivo all'utilizzo delle motorizzazioni più inquinanti (diesel) da applicare in modo uniforme a livello nazionale

Le Regioni, in particolare quelle del bacino padano, hanno messo in campo misure e risorse considerevoli ma per il pieno rientro in un tempo ancora più breve è necessario ...



attuare misure e agire responsabilità a livello nazionale

Metodo

- **Decisioni collegiali e condivise**
- **Preferire incentivi ai divieti**
- **Attivare sinergie con associazioni rappresentative** (costruttori e rivenditori auto, impianti riscaldamento, del commercio, energia, mobilità, ...)
- **Obiettivo: abbattere gli inquinanti e non le tecnologie**

Rafforzamento della rete di collaborazione istituzionale

- Forte raccordo con i Comuni
- Accordo di bacino padano
- Richieste alla Stato
- Rapporto con UE e altre regioni europee

Opportunità

- **Trasformare la Lombardia in una Regione all'avanguardia per le politiche ambientali, la sostenibilità e l'economia circolare**
- **Tutelare la salute dei cittadini**
- **Investire su una “economia green” e sulle prospettive di sviluppo economico, sociale, territoriale e ambientale**

PROCEDURE DI INFRAZIONE

PM10 → infrazione n. 2014/2147 – Italia deferita a Corte Giustizia UE, 16 maggio 2018, a seguito del parere motivato 2017

NO2 → infrazione n. 2015/2043 – atteso deferimento in Corte di Giustizia , a seguito del parere motivato 2017

CORTE DEI CONTI EUROPEA IN LOMBARDIA NEL 2017

Audit su “**efficacia delle azioni di miglioramento della qualità dell’aria in Europa**”, **relazione alla Commissione e al Parlamento europeo** attesa per giugno

CONTENZIOSO

Penale (*a carico, tra gli altri, del Presidente nel 2012, archiviato*), **Amministrativo, Civile**. In Piemonte aperto un fascicolo da parte della Procura.

NORMATIVA sulla qualità dell’aria

Norma Europea e Italiana:

- Raggiungimento dei limiti nel più breve tempo possibile
- Competenza esclusiva dello Stato in materia ambientale
- Piani di qualità dell’aria adottati dalle Regioni

Sostenibilità e sussidiarietà al centro delle politiche regionali per il miglioramento della qualità dell'aria in Lombardia

Il nuovo Programma Regionale di Sviluppo (PRS), la cui proposta è stata deliberata ieri dalla Giunta regionale, pone il tema della sostenibilità quale elemento centrale dell'azione regionale.

Tra le priorità è evidenziato:

- il miglioramento della qualità dell'aria attraverso misure integrate in diversi campi di intervento e la responsabilizzazione dei vari soggetti pubblici e privati attivi nella regione

Accanto allo sviluppo di azioni finalizzate alla qualità dell'aria sono richiamati:

- l'approvazione del Piano clima ed Energia
- la promozione della ricerca e dell'innovazione per la riduzione delle emissioni
- la sollecitazione al concorso integrato e responsabile di tutte le istituzioni (Governo, Regioni del bacino padano, Enti Locali e UE)

Linee di intervento

- **Azioni mirate attraverso misure che producano i maggiori effetti sulla riduzione delle fonti principali di inquinamento**
- **Approccio non punitivo nei confronti dei cittadini e delle imprese con attenzione ai “costi sociali” indotti**
- **Strategia articolata in diversi ambiti di intervento. In particolare:**
 - **RISCALDAMENTO DOMESTICO ed ENERGIA** (stufe e caminetti, per riduzione PM10 e benzo-a-pirene)
 - **AGRICOLTURA e ZOOTECNIA** (gestione reflui zootecnici, per riduzione ammoniacale)
 - **TRASPORTO SU STRADA E MOBILITÀ** (diesel, per riduzione PM10 e ossidi di azoto Nox)
 - **MISURE COMPLEMENTARI** (rigenerazione urbana, regolamenti edilizi, controlli, comunicazione, aggiornamento stato della conoscenza sui temi della salute)

Richieste prioritarie allo Stato e alla UE

Il fabbisogno stimato per gli interventi necessari ammonta complessivamente a circa 1,3 miliardi di euro! Il solo bilancio regionale non è in grado di coprire tale fabbisogno.

Occorre garantire l'esercizio di responsabilità di indirizzo, di normativa, di azione, proprie del livello comunitario e nazionale



1. **Sostegno economico alle misure regionali** (almeno il 50% del valore degli interventi necessari)
2. **Programma nazionale riduzione emissioni** per rientrare nei limiti
3. **Coerenza delle normative comunitarie**, con norme efficaci per la riduzione delle emissioni alla fonte
4. Proposte di **interventi statali ed europei per riorientare il mercato** (per esempio inversione accise di gasolio e benzina; blocco contributi a chi sostituisce impianti meno inquinanti con impianti più inquinanti come la sostituzione del gas metano con impianti domestici a legna e pellet ...)
5. Altre misure di competenza sovra regionale

Lo sviluppo dell'incontro odierno

Illustrazione degli andamenti di qualità dell'aria – ARPA

Elementi di proposta per l'aggiornamento del Piano – Direzione Ambiente e Clima

Dibattito

Conclusioni e aggiornamento dei lavori del Tavolo